



Città Metropolitana di Bologna

*Consulta della Frazione
Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche*

VERBALE n. 8 del 28/07/2022

Consultori presenti:	SI	NO
BERTARELLI Daniel	X	
CAPOLUONGO Antonietta 3	X	esce alla 22. 43 alla conclusione del punto
GRANDI Patrizia	X	
NERVUTI Giuliana	X	
ROSSI Ketty		X

Per il Comune:

Sono presenti per l'Amministrazione Comunale la Sindaco Franca Filippini, la Vicesindaco Flavia Calzà (esce alla 22.44 alla conclusione del punto 3), il Consigliere Alessandro Skuk.

Punti all'ordine del giorno:

1. Problema dei danni da ungulati
2. Servizio di trasporto scolastico
3. Varie ed eventuali

Avvio riunione ore 20.15

La riunione è aperta alla cittadinanza e sono presenti 6 cittadini

È presente, inoltre, la Dr.ssa Patrizia Martignani della LAV.

VERBALE DELLA SEDUTA

FRAZIONE BOTTEGHINO DI ZOCCA

Punto 1

Problema dei danni da ungulati

Il Presidente Bertarelli apre la seduta, introducendo la problematica legata alla forte presenza di ungulati e dei danni che ne conseguono, più volte segnalata dai cittadini, dando inizialmente la parola alla Dr.ssa Patrizia Martignani della LAV; quest'ultima comincia la propria esposizione, mostrando alcune slides volte a



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

descrivere il comportamento dei cinghiali "in natura", oggetto di studi scientifici realizzati dall'Università di Chieti.

Tali studi hanno evidenziato che, "normalmente", i cinghiali tendono a vivere in aree isolate ed adeguate alla loro necessità di cibo, e creano società matriarcali dove, la femmina "capo", detta "matrona", si accoppia riproducendosi "solo lei".

Negli anni 50, la specie autoctona del nostro Appennino, poco prolifica e di stazza ridotta, è stata però incrociata con una specie più prolifica e di maggiori dimensioni, importata dai paesi dell'Est. Ad un primo aumento di questi ungulati ha corrisposto un aumento della caccia di questi animali, anche con le "battute", ovvero con l'abbattimento indiscriminato degli animali comprese le "matrone". Questa alterazione dei loro equilibri sociali ha fatto sì che, tutte le femmine, ora, prolifichino ai fini della salvaguardia della specie. Ciò, unitamente al fenomeno del cambiamento climatico ed al progressivo abbandono dell'agricoltura dal dopoguerra, con il conseguente depauperamento delle aree rurali e l'aumento di zone incolte e boschive, ha creato, nel corso degli ultimi 70 anni, un incremento esponenziale di questi animali che, ora, arrivano a spingersi fino alla città e, la cui presenza massiccia sul territorio, è causa, negli ultimi decenni, di incidenti stradali, di gravi danni a persone e di ingentissimi danni al comparto agricolo.

La presentazione della Dr.ssa Martignani fornisce, altresì, suggerimenti su possibili interventi di contenimento degli ungulati:

- istituire zone dedicate alla fauna selvatica ove questa possa vivere indisturbata senza recare danni;
- prevenire danni all'agricoltura con l'installazione di recinzioni elettrificate per le quali sia possibile ottenere un finanziamento con fondi regionali;
- realizzare colture a perdere da dedicare agli ungulati (es.: granturco), a protezione di colture più pregiata;
- immunocontraccezione con farmaco GonaCon™, che manterrebbe la sterilità degli animali fino a 6 anni con una singola dose. Al riguardo, nella legge di bilancio 2022, erano stati stanziati 500.000 euro per la sua sperimentazione, che doveva essere avviata a marzo 2022.



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

Purtroppo, a giudizio di taluni cittadini presenti, questi suggerimenti risultano essere onerosi e/o poco efficaci per riportare sotto controllo, in tempi ragionevoli, l'ingente numero di questi animali selvatici.

Sull'argomento, la Sindaco Filippini precisa di aver convocato nell'anno 2021 un tavolo per la Val di Zena, coinvolgendo tutte le Istituzioni ed i rappresentanti degli agricoltori, e che, nel novembre 2021, la Regione Emilia Romagna ha approvato la DGR 1973/2021, poi integrata con la DGR 2093/2021, che definisce il "piano di controllo del cinghiale" con validità fino al 2026, nonché le modalità di intervento, da parte degli agricoltori, a difesa delle proprie coltivazioni.

La Sindaco provvede ad illustrare detto piano:

- gli agricoltori, in possesso di licenza di caccia alla specie cinghiale, possono intervenire direttamente, sui terreni di proprietà, con l'aiuto di familiari e/o dipendenti (coadiutori), purché in possesso di analoga licenza.
- In assenza della suddetta licenza, l'agricoltore può avvalersi di un massimo di due "coadiutori" abilitati, iscritti all'albo provinciale di riferimento dei terreni interessati.
- Gli imprenditori agricoli che si avvarranno di questa possibilità lo comunicheranno alla Polizia provinciale del proprio territorio che rilascerà specifica autorizzazione quinquennalmente, contenente anche i nominativi dei famigliari e/o dipendenti e/o coadiutori indicati dall'agricoltore.
- Per quanto riguarda i terreni di proprietà ricadenti in zona di caccia, l'agricoltore trasmette il proprio provvedimento autorizzativo al titolare della gestione/azienda venatoria. In queste aree e nei giorni di caccia collettiva, l'agricoltore e i suoi coadiutori potranno intervenire, con abbattimenti, solo nelle ore notturne.
- L'attuazione del "Piano di controllo" è "servizio di pubblica utilità" pertanto, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. Ne consegue che, l'interruzione o l'intralcio volontario a tale attività è punibile ai sensi dell'art.340 del c.p.

Inoltre, la Sindaco riferisce i dati di abbattimento dei cinghiali del 2021 e del primo semestre del 2022, da cui emerge un numero di abbattimenti di gran lunga maggiore nel 2021 rispetto al corrente anno; questo è presumibilmente dovuto, da un lato, all'intensa attività di trappolaggio che, in alcune zone, ha fortemente ridotto la popolazione dei cinghiali e, dall'altro, alle disposizioni della DGR 1973/2021 con cui si



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

applicano alcune limitazioni, tra cui l'impossibilità di utilizzare il metodo della braccata.

La Sindaco, infine, segnala che, per il mese di settembre è previsto un incontro con l'Assessore Regionale, a cui saranno presenti anche le diverse associazioni interessate, per valutare lo stato degli abbattimenti nel nostro territorio e per effettuare un confronto con la situazione ravvisata nelle altre province, la quale appare di gran lunga migliore.

Un cittadino segnala che la rete elettrosaldata non è conveniente per la recinzione di vaste aree, e che, inoltre, perde la sua efficacia in presenza di erba alta.

Segnala, altresì, che il contributo che viene riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna ai coltivatori per il danno subito al raccolto a causa degli ungulati, non tiene conto dei costi sostenuti per la lavorazione dei terreni, per i materiali impiegati, per la preparazione degli eventuali impianti e per la manodopera, pertanto, si presenta del tutto insufficiente.

Alle ore 21.33 la Dr.ssa Martignani lascia la riunione.

Punto 2

Servizio di trasporto scolastico

Relativamente al trasporto scolastico, la Vicesindaco Flavia Calzà riprende quanto detto nel precedente incontro, cioè che, la riduzione ad un mezzo di trasporto è dovuta ad un minor numero di iscritti. Nella Zona del Botteghino si ipotizzava un numero di 28 bambini iscritti ma al 20 luglio gli iscritti risultano 24: n. 6 della scuola materna, n.6 per la scuola elementare e n. 11 per la scuola media e n.1 bambino che usufruisce solo della corsa di rientro. A fine agosto verrà definito l'orario di passaggio dal Botteghino che, si ipotizza, sarà attorno alle 7,30 al fine di garantire l'entrata a scuola in orario dei bambini della scuola primaria di secondo grado. La Vicesindaco ribadisce che, i costi del pre-orario per i bambini di elementari e materna, saranno a carico del Comune. Inoltre, informa che, i bambini verranno accompagnati da personale AUSER e/o da personale PUC (persone utili alla collettività).



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

Il Presidente Bertarelli chiede se sia possibile posticipare l'orario dell'avvio delle lezioni della scuola media per consentire il passaggio del Pulmino da Botteghino verso le ore 8.00. La Vicesindaco Calzà dice che non è possibile.

Il Consultore Patrizia Grandi dà lettura di un articolo pubblicato sul quotidiano on-line della Città Metropolitana, relativo all'importante stanziamento effettuato dalla Regione a Città Metropolitana, e di cui beneficeranno Comuni ed Unione di Comuni, finalizzato al finanziamento del trasporto scolastico per l'anno in corso. La Sindaco Filippini riporta che questo finanziamento viene sempre erogato ogni anno. Segnala inoltre che è stata aggiunta una corsa per il rientro degli studenti delle scuole superiori da Bologna e da San Lazzaro.

Punto 3 Acquedotto

Una cittadina espone il problema, già riportato anche dai media, della mancanza della rete idrica nell'alta Val di Zena, precisamente in via Ca' di Lavacchio dove la cittadina risiede.

La Sindaco ed alcuni cittadini presenti informano l'assemblea che la rete idrica dell'alta val di Zena fu costruita a fine anni '90 mediante la costituzione di un Consorzio ad hoc a cui partecipò la quasi totalità degli abitanti non ancora serviti dall'acqua pubblica. Solo 4-5 unità immobiliari che, potendo utilizzare pozzi o sorgenti sulla propria proprietà, non aderirono al progetto. Ad oggi gli attuali abitanti di quelle unità (alcuni sono gli stessi che non aderirono al Consorzio) chiedono di poter essere allacciati alla rete pubblica di erogazione dell'acqua, anche a causa del venir meno delle risorse idriche originariamente presenti nel territorio. La Sindaco ha precisato che, a seguito di precedenti incontri con la cittadinanza interessata e la Società Hera, si è giunti ad un accordo ove è stabilito che Hera si farà carico del 50% dei costi di realizzazione della rete idrica, a cui si aggiungono 40 mila euro messi a disposizione del Comune di Pianoro, da dividere in parti uguali tra l'intervento in Val di Zena (via Ca' di Lavacchio), e nella Valle del Savena (via dei Gruppi). La Sindaco precisa che l'intervento sarà a favore dei soli residenti e delle abitazioni private. Le spese di



Città Metropolitana di Bologna

Consulta della Frazione Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche

costruzione della rete sul suolo privato e l'allaccio alla rete pubblica rimarranno a carico del cittadino. La cittadina interessata, nell'evidenziare che l'importo a carico del privato risulta oneroso e che non tutti gli abitanti sono in grado di sostenerlo, chiede se sia possibile per il Comune partecipare alla spesa con una quota maggiore. La Sindaco risponde che, al momento, l'importo a disposizione per questo intervento è quello sopra esposto ed informa che, anche all'epoca della realizzazione della rete idrica mediante il Consorzio, tutti i privati parteciparono alla spesa con una quota a testa pari a 5 milioni e 500 mila delle vecchie lire.

Poiché il preventivo dei lavori risulta essere in scadenza a breve, la Sindaca ne chiederà la proroga al fine di consentire alle persone interessate di fare tutte le valutazioni necessarie per poterlo accettare al prezzo attualmente preventivato.

Il Consultore Nervuti chiede di poter inserire questo argomento nell'ordine del giorno della prossima seduta di Consulta, in cui verrà richiesta la presenza dell'assessore ai lavori pubblici.

Pista Ciclabile- bike line

Un cittadino chiede se vi siano aggiornamenti rispetto all'ipotesi della bike-line sulla via Zena, proposta nell'incontro del 23 giugno 2022. Il Presidente segnala che il verbale è in fase di pubblicazione e l'Assessore Benaglia non si è ancora espresso al riguardo. Il cittadino ribadisce che la bike-line "impone" al ciclista di "restare" all'interno della porzione di carreggiata delimitata dalla riga tratteggiata di colore giallo. La consultrice Grandi esprime perplessità sulla sicurezza di questa ipotesi di progetto, soprattutto a causa della attuale già limitata dimensione della sede stradale, tanto che il sorpasso di un ciclista si può effettuare solo se in senso opposto non ne stia arrivando un altro. La consultrice precisa ulteriormente che, l'introduzione di una corsia di circa 80 cm per ciascun senso di marcia, utilizzabile da auto e mezzi pesanti "solo in assenza di ciclisti", ma che diventa di "esclusivo diritto del ciclista" quando la percorre, può generare situazioni di grave pericolo in fase di superamento e/o di incrocio con altre auto o mezzi pesanti che viaggiano in senso opposto, qualora una o entrambe le bike-line siano occupate da ciclisti.



Città Metropolitana di Bologna

*Consulta della Frazione
Botteghino di Zocca, Val di Zena, Monte delle Formiche*

La Sindaco comunica che la Città metropolitana ha stanziato 8 milioni di euro per un progetto di ciclabile che collegherebbe la Valle dell'Idice, la Val di Zena e la Valle del Savena.

Con riguardo al transito dei ciclisti in Val di Zena, viene nuovamente ribadito, sia dai cittadini presenti che dai Consultori, che il problema della sicurezza stradale è principalmente dovuto al comportamento scorretto degli stessi ciclisti.

Non essendovi null'altro da deliberare la seduta viene chiusa alle ore 23.00

28 Luglio 2022

Il Presidente

Il Segretario